

## MODALITÀ E STRUMENTI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che monitora costantemente e accompagna l'allievo nel percorso di insegnamento-apprendimento con l'obiettivo di attuare le strategie volte a **promuovere il successo formativo degli studenti**. Ai fini di una valutazione autentica, è opportuno considerare la situazione di partenza di ciascuno studente e della classe, per progettare azioni educativo-didattiche volte a **valorizzare e a sviluppare le potenzialità degli studenti**. Il processo valutativo, per compiersi in pienezza, non può prescindere dalla **necessaria personalizzazione** che tiene conto delle peculiarità di ogni alunno inserito nel contesto scolastico. Il processo valutativo si costituisce di elementi di natura formativa e didattica, mediante strumenti che consentono ai docenti di monitorare il livello degli apprendimenti e il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni stilate dai singoli dipartimenti. Le verifiche, nelle differenti tipologie che le caratterizzano, costituiscono pertanto uno strumento di controllo sia per lo studente, che rileva così il grado di preparazione raggiunta e acquisisce consapevolezza del proprio andamento e dei progressi, sia per il docente, che misura la validità e l'efficacia del lavoro svolto. La centralità dello studente costituisce, pertanto, il focus pedagogico della pratica educativa della scuola e qualifica l'azione didattica, che attraverso un processo valutativo attento ed efficace supera la mera misurazione degli apprendimenti ed è volta al **continuo miglioramento dello studente** e dei suoi livelli di competenza.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 122/2009]**

La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni**. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al **miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo**. [art. 1 comma 3 del D.P.R. n.122/2009]

### STANDARD D'ISTITUTO

Lo standard dell'Istituto per la valutazione disciplinare è determinato tenendo conto dei risultati di apprendimento al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità in ogni disciplina.

Per quanto riguarda la definizione di **soglia della sufficienza** è stabilito collegialmente che si consegua al **raggiungimento del 60% di esiti positivi**. **I dipartimenti elaborano le griglie di valutazione delle prove scritte** in conformità allo standard di Istituto e alle Linee guida del Miur per l'Esame di Stato mentre per le **prove orali** l'Istituto si avvale di **un'unica griglia condivisa tra i diversi indirizzi**.

Nel rispetto della normativa (C.M. del 18 Ottobre 2012), **il Collegio dei docenti ha deliberato di non specificare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo periodo, ma di attribuire un voto unico**.

### PROGETTARE E VALUTARE LE COMPETENZE

I saperi e le competenze assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Nel rispetto della normativa ministeriale, l'Istituto progetta la realizzazione dei curricula, contemplando percorsi formativi atti a valutare le competenze acquisite. Tra i momenti significativi di valutazione previsti, oltre alle sistematiche verifiche formative disciplinari, vengono realizzate:

- **Prove di competenza disciplinari** volte ad accertare anche le competenze di cittadinanza europea nel biennio dell'obbligo scolastico
- **prove di competenza interdisciplinari negli indirizzi professionali**
- **prove di competenza disciplinari e/o interdisciplinari di Educazione Civica** del quinquennio.
- **Prove parallele**
- **Prove Invalsi**

#### *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del percorso formativo*

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

#### *Attraverso i seguenti assi culturali:*

- asse dei linguaggi;
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

### **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

La **Certificazione delle competenze** di base acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, disciplinata dal Decreto Ministeriale n.9/2010, è responsabilità collegiale dei Consigli di classe. Al termine delle operazioni dello scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto tale obbligo (solitamente al termine della seconda annualità) verrà compilata una **scheda delle competenze** attraverso procedimento elettronico. La scheda riporterà l'attribuzione dei livelli raggiunti nelle diverse competenze, individuati in maniera congiunta e in coerenza con la valutazione finale degli insegnamenti aggregati in assi.

#### **Le competenze sono valutate secondo quattro livelli:**

- **iniziale**
- **base**
- **intermedio**
- **avanzato**

### **PROVE INVALSI**

Nel rispetto della normativa, l'Istituto attua percorsi formativi durante il biennio dell'obbligo scolastico e nelle classi quinte, funzionali anche alla misurazione delle conoscenze previste. A tal fine, al termine dell'obbligo scolastico vengono somministrate le prove INVALSI per le discipline di Italiano e Matematica e nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese durante la classe quinta. Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, a seguito della verifica dei risultati ottenuti con il test.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- verifiche orali, scritte e pratiche
- prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate
- prove parallele
- sviluppo di progetti
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti
- problem solving e problemi matematici
- prove centralizzate e professionalizzanti regionali
- prove simulative dell'Esame di Stato e dell'Esame Regionale

In virtù del principio che la valutazione ha come obiettivo il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo dello studente/essa, di norma, **sarà possibile effettuare non più di una verifica scritta al giorno.** Eventuali deroghe o eccezioni dovranno essere validamente argomentate al DS/Vicepreside o in loro assenza al coordinatore di classe.

## VALUTAZIONE: CRITERI E INDICATORI

Sulla base di un **congruo numero di misurazioni, deliberato in sede dipartimentale in base al piano orario di indirizzo**, al termine del trimestre e del pentamestre, ogni docente propone al Consiglio un voto, determinato congiuntamente dalla media del periodo e dalla considerazione dei seguenti indicatori formativi:

- **la progressione degli apprendimenti;**
- **il livello di interesse e partecipazione;**
- **il metodo di lavoro**

**Gli indicatori formativi contribuiscono alla definizione di una valutazione positiva o negativa, poiché essi determinano l'arrotondamento in eccesso o in difetto della media del periodo.**

Questo perché la loro natura è trasversale a ogni disciplina e afferisce all'aspetto complessivo della formazione personale e professionale dello studente.

Nel caso di **una valutazione negativa** il docente documenterà, nell'apposito spazio del registro elettronico, attraverso un giudizio, **il contributo degli indicatori formativi.**

Considerata la specificità della disciplina **Scienze Motorie e Sportive**, al termine di ogni periodo scolastico, per ciascun alunno verrà resa nota la valutazione formativa, inserendo su registro elettronico un apposito voto (ultimo risultante) che **fa media con la media delle altre valutazioni.**

Nella valutazione sia del primo trimestre sia del pentamestre successivo **concorrono dunque:**

Indicatori didattici	Media delle verifiche (orali, scritte e/o pratiche) svolte durante tutto il periodo valutativo.
Indicatori formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• progressione degli apprendimenti;</li><li>• livello di interesse e partecipazione;</li><li>• metodo di lavoro.</li></ul>

**La valutazione finale sarà il risultato della media del voto del primo periodo (o dell'eventuale recupero) con quello del secondo periodo.**

N.B. Si terrà conto della valutazione del recupero del trimestre solo nei casi in cui sia migliorativa per lo studente [art. 1 comma 3 del D.P.R. n.122/2009]

Il Consiglio di classe esprime quindi collegialmente una **valutazione globale**, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e considerando l'apprendimento dello studente in relazione alla complessità e unicità della sua storia, all'andamento del profitto nel primo periodo e nel corso dell'intero anno scolastico e alla preparazione complessiva raggiunta e idonea per frequentare con profitto la classe successiva.

### **Scrutinio di giugno**

L'alunno che, in sede di scrutinio finale, consegue **la sufficienza in tutte le materie è dichiarato ammesso alla classe successiva**. In presenza di **insufficienza in una o più discipline** il Consiglio di Classe può deliberare **la non ammissione alla classe successiva** oppure **la sospensione del giudizio**. Tale delibera deriva da una valutazione del consiglio di classe che tenga conto dei seguenti aspetti:

- **la gravità della/e insufficienza/e** deve emergere chiaramente dal giudizio sintetico che accompagna il voto;
- **il numero di tali insufficienze** e dalla loro incidenza sulla preparazione complessiva;
- **le competenze effettivamente dimostrate** nei diversi contesti operativi
- **gli esiti documentati delle verifiche di recupero** al termine del primo trimestre.

Considerati i tempi per il recupero delle carenze e la necessità di mettere lo studente nelle condizioni di poterle recuperare, il Collegio dei Docenti ha stabilito che **la sospensione del giudizio** può essere attribuita, di norma, in presenza di **non più di tre insufficienze**, preferibilmente non gravi.

**La linea comune** per tutte le classi e gli indirizzi di studio nello scrutinio di giugno è di mantenere generalmente le proposte di voto dei singoli docenti qualora siano presenti più insufficienze e di deliberare la modifica del voto proposto dal docente con un voto di consiglio sono nel caso di singola insufficienza lieve in una sola disciplina, salvo casi particolari e debitamente motivati. **Resta ferma la sovranità del Consiglio di classe** nelle scelte di ammissione o non ammissione alla classe successiva debitamente argomentate secondo i criteri deliberati dal Collegio docenti.

Nell'ipotesi di sospensione del giudizio, il consiglio di classe individua nel verbale le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi previsti esplicitando **la tipologia di recupero** e le **carenze programmatiche** divise per periodo scolastico [trimestre/pentamestre]. In caso di recupero positivo del trimestre, e voto finale negativo, **le carenze programmatiche da recuperare saranno solo quelle del pentamestre nella loro globalità, senza nessuna divisione modulare.**

Le deliberazioni relative allo scrutinio finale degli alunni delle classi quinte saranno assunte in osservanza delle disposizioni vigenti.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni scolastici attribuisce ad ogni studente che ne sia meritevole, in termini di profitto, frequenza scolastica e comportamento, un **credito formativo integrativo del credito scolastico**. Tale credito, definito formativo perché realizzato in attività esterne all'Istituto, consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata e **valutata**, dalla quale derivino conoscenze, competenze e capacità coerenti con il tipo di corso di studi cui si riferisce l'Esame di Stato.

### **Scrutinio di fine agosto**

L'**ammissione alla classe successiva** in seguito al giudizio di sospensione avviene di norma in seguito al **superamento con esito positivo delle prove scritte e orali in tutte le discipline** oggetto di sospensione di giudizio, certificato da un unico voto per ogni disciplina proposto in sede di scrutinio finale. L'ammissione alla classe successiva può essere comunque deliberata dal Consiglio di classe tramite **votazione dei singoli componenti** anche nel caso in cui in **una** delle discipline oggetto di sospensione non sia stata proposta una valutazione positiva, ma nel caso in cui ci siano stati comunque **evidenti progressi e miglioramenti tali da non compromettere gli esiti di apprendimento nella classe successiva**.

La **non ammissione** d'altro canto può essere deliberata sempre dal Consiglio di classe anche nel caso in cui lo **studente sia stato sospeso in un'unica disciplina** e che al termine delle prove scritte e orali abbia evidenziato **carenze gravi** tali da compromettere il buon esito degli apprendimenti nella classe successiva, soprattutto quando tali **carenze siano state evidenziate e riscontrate anche negli anni precedenti**.

## **MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE**

Le modalità di recupero previste sono diverse e si focalizzano in due momenti temporali regolamentati: **alla fine del trimestre** e al **termine del pentamestre**. **Non sono previsti recuperi di singoli moduli o verifiche**, ma la possibilità di interrogazioni aggiuntive secondo quanto stabilito dai singoli dipartimenti

### **Modalità di recupero intermedio (scrutinio del 1° trimestre)**

Secondo quanto stabilito dall'O.M. n°92 del 05/11/2007, dal **Consiglio di Istituto del 03/12/2007** e dal **Collegio Docenti del 27/10/2022**, in relazione a quanto deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del 1° trimestre, l'Istituto attiverà azioni di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze. In **presenza di lacune** in una o più discipline il Consiglio di Classe attiverà diversificate azioni di recupero:

1. **corsi di recupero, di norma per classi parallele**, in base alle disponibilità finanziarie e alle indicazioni dei dipartimenti
2. **interventi di peer to peer**: ossia attività di tutoraggio da parte di un team di studenti tutor, con la supervisione di un docente e sono rivolti agli studenti che hanno manifestato difficoltà e ostacoli nella preparazione, nella motivazione e nell'uso delle risorse didattiche disponibili.
3. **recuperi in itinere**: ovvero attività di recupero svolte dai docenti del Consiglio di Classe in orario curricolare
4. **Sportello help**: insieme di attività destinate agli studenti con lacune circoscritte su specifiche tematiche. Tale attività potrebbe essere svolta da docenti non appartenenti al Consiglio di Classe degli studenti.

L'individuazione delle azioni di recupero e delle sue modalità, il monitoraggio e la verifica dell'esito sono di responsabilità del Consiglio di Classe; il Collegio docenti, comunque, ha previsto che, ferme

restando tali indicazioni e responsabilità, **i Dipartimenti potranno indicare i percorsi comuni, le modalità di intervento e i contenuti per la verifica di recupero.**

Le famiglie decideranno se avvalersi o meno di tale offerta didattica.

Le azioni di recupero si svolgeranno nei mesi di gennaio e febbraio ed **entro la fine di febbraio** è prevista **la somministrazione della prova scritta/pratica** che verterà su tutti i contenuti del trimestre. Il voto di tale prova, **se positivo/ migliorativo**, andrà a sostituire la valutazione del primo trimestre.

Salvo eccezioni, debitamente motivate, **l'esito dei recuperi deve avvenire entro e non oltre la fine di febbraio**, formalizzato dal consiglio di classe nella prima seduta utile e comunicato attraverso il registro elettronico alle famiglie.

### **Modalità di recupero di insufficienze in caso di sospensione del giudizio (scrutinio del 2° pentamestre)**

Per gli alunni che nello scrutinio di giugno sono in sospensione di giudizio, l'Istituto, ottemperando alle disposizioni ministeriali, **garantirà corsi di recupero se considerati necessari dai singoli Consigli di classe**, nelle discipline coinvolte con verifica finale da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto) o al massimo entro l'inizio delle attività didattiche del nuovo.

**Le verifiche finali si svolgeranno per tutte le discipline in forma sia scritta che orale.** La prova orale sarà composta da una **revisione dello scritto**, che dovrà essere sottoposto in visione allo studente e da **una serie di domande relative alla programmazione disciplinare** effettivamente svolta e valutata come carente in sede di scrutinio di giugno. In caso di valutazione positiva dello scritto, a discrezione del docente, la prova orale può essere ridotta ad una semplice presa visione dello scritto. In caso di valutazione negativa dello scritto, la prova orale dovrà accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze di base necessarie per affrontare la classe successiva, che sono risultate mancanti fino allo scrutinio di giugno.

Il Collegio docenti con **delibera n. 33 del 15.05.2022** delega i dipartimenti per l'individuazione delle discipline in cui verranno erogati i corsi di recupero estivi. Tale delibera determina inoltre il **numero minimo di studenti (pari a quattro)** per attivare il corso che verrà annullato al secondo incontro consecutivo senza il raggiungimento del numero minimo.

Secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali, per quanto riguarda i corsi, sarà prioritario l'intervento di Docenti della Scuola ma, qualora questo risultasse impossibile, potranno essere coinvolti docenti esterni. Nel caso si presentasse questa necessità, gli Insegnanti titolari di materia daranno indicazioni precise in merito a carenze e strategie di recupero. **Le modalità di verifica finale sono disciplinate dai dipartimenti** che potranno intervenire per individuare gli obiettivi e organizzare eventuali percorsi comuni, fermo restando che sarà il Consiglio di Classe a valutare in sede di scrutinio finale.

La valutazione degli studenti con DSA tiene in considerazione principi e orientamenti presenti nelle seguenti fonti giuridiche dell'ordinamento vigente: **D. Lgs. N° 62/2017**, Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, **Legge 170/2010** e D.M. 5669 del 12 luglio 2011.

Nel processo di valutazione e verifica degli apprendimenti i docenti assicurano il duplice carattere formativo ed educativo, perseguendo il **miglioramento permanente e il successo formativo**.

Particolare attenzione è destinata all'identificazione di modalità di verifiche e valutazioni coerenti con l'osservazione diretta, il profilo di funzionamento e gli stili di apprendimento degli studenti, cercando sia di **valorizzare i talenti e i punti di forza**, sia di **ridurre l'impatto negativo dei punti di debolezza**. Con questa linea psicopedagogica, attraverso la didattica, i vari Consigli di Classe sostanziano i percorsi individualizzati e personalizzati, definiti in collaborazione con gli studenti e formalizzati nei PDP.

La professionalità e le competenze specifiche dei docenti, acquisite attraverso l'esperienza e l'aggiornamento in rapporto alla didattica e alla valutazione, garantiranno a studenti e genitori l'identificazione e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative efficaci in rapporto alle diverse peculiarità di Bisogno Educativo.

Le **prove scritte per gli studenti con DSA** vengono redatte, fermi restando gli obiettivi disciplinari previsti, con un **numero minore di richieste** oppure **prevedendo un tempo aggiuntivo** a disposizione dello studente; **il docente si accerterà comunque che, qualora lo svolgimento della prova risulti incompleto, ciò non sia imputabile ad una insufficienza del tempo assegnato per svolgere la prova stessa.**

Lo studente con DSA con un **voto insufficiente in una verifica scritta**, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dal PDP, **ha diritto a compensare l'insufficienza dello scritto con una verifica orale in data da concordare** con lo studente stesso, come previsto dal D.M. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle relative Linee Guida. **La nuova valutazione, soltanto se migliorativa, andrà a sostituire la valutazione negativa precedente**, che in caso contrario sarà confermata.

## VALUTAZIONE NAI

### [alunni stranieri Neo Arrivati in Italia con nulle o scarse conoscenze della lingua italiana]

La valutazione farà riferimento al “**Protocollo per l'accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori**” e al conseguente PDP predisposto dal Consiglio di classe. In particolare **nelle classi Prime** gli alunni verranno valutati nelle seguenti discipline:

1. **ITALIANO** (comprensione/ascolto, comprensione/lettura; lessico; padronanza ortografica; produzione scritta; produzione orale; correttezza grammaticale)
2. **MATEMATICA**, elementi minimi
3. **LINGUA INGLESE O FRANCESE** in base alla provenienza o allo studio già avviato nel Paese di provenienza
4. **TRATTAMENTO TESTI** se prevista dal piano di studi dell'indirizzo nel quale è inserito
5. **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**, prediligendo la valutazione pratica

**Nelle classi Seconde**, alle discipline già seguite in prima, si aggiungerà **STORIA**, intesa come comprensione di un testo/documento semplice

**Nelle classi Terze** si potrà predisporre, se persisterà lo svantaggio linguistico, **senza però prevedere una riduzione delle discipline di studio** ma solo per i mezzi compensativi e dispensativi che il C.d.C. riterrà opportuni nei precisi PDP.

Gli obiettivi previsti dal PDP saranno valutati mediante prove di verifica predisposte dal C.d.C. e, in italiano, dai docenti che effettueranno i corsi di alfabetizzazione. Queste saranno coerenti con il percorso proposto all'alunno considerando e misurando i progressi, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno, delle potenzialità di apprendimento dimostrate e della valutazione formativa

Si terrà conto anche della partecipazione alle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari e della **frequenza ai corsi di alfabetizzazione da parte dello studente che non dovrà essere inferiore al 75%.**

Si privilegerà la permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto / compatibilità tra i livelli raggiunti e gli obiettivi da raggiungere nella classe successiva.

**Il passaggio dalla Prima alla Seconda classe sarà dato:**

- dalla frequenza ai corsi di alfabetizzazione non inferiore al 75%
- dal raggiungimento del Livello A2

**Il passaggio dalla Seconda alla Terza classe sarà dato:**

- dalla frequenza ai corsi di alfabetizzazione non inferiore al 75%
- dal raggiungimento del Livello B1

## **LA VALUTAZIONE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

Il **D. Lgs n. 61/2017** che revisiona i percorsi dell'istruzione professionale ha riguardato i due indirizzi professionali presenti nell'Istituto: **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale** e **Servizi Commerciali**.

Tale Decreto definisce il modello didattico degli istituti professionali che deve essere improntato sul principio della "Personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare l'apprendimento permanente". Il modello didattico che ne deriva aggrega le discipline negli assi culturali ed è organizzato in unità di apprendimento che, partendo da obiettivi formativi "adatti e significativi, sviluppa percorsi tramite i quali si valutano le conoscenze, le abilità acquisite e le competenze attese.

La struttura organizzativa è caratterizzata da un **primo biennio inteso come percorso unitario**: al termine del primo anno, in sede di scrutinio, il Consiglio di Classe effettua una valutazione intermedia sulla base dei risultati delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, e in **caso di carenze non gravi, procede revisionando il P.F.I. [Progetto formativo individuale]** e definendo le misure di recupero, sostegno e possibile riorientamento dello studente/studentessa in altri percorsi scolastici. **Non è prevista quindi tra la prima e la seconda la sospensione del giudizio.**

Gli studenti delle classi successive alla prima, per i quali è stato sospeso il giudizio nell'ambito delle operazioni di scrutinio finale, in quanto hanno riportato una o più valutazioni insufficienti, dovranno sostenere le relative verifiche ai fini dell'ammissione alla classe successiva (DM n. 80/2007, OM n. 92/2007).

### **La valutazione per competenze è finalizzata alla certificazione.**

Ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni e proposte di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali.

La valutazione per competenze, invece, non è ricondotta a un solo insegnamento e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che verrà poi documentata nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.).

### **Le competenze sono valutate secondo quattro livelli:**

- **iniziale**
- **base**
- **intermedio**
- **avanzato.**

## **VALUTAZIONE NEI PERCORSI IEFP**

D.d.u.o.            20 dicembre 2013 - n. 12550

### **Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)**

L'Istruzione e Formazione Professionale garantisce, a livello regionale e sull'intero territorio nazionale, l'omogeneità dell'offerta formativa in rapporto ai diritti sociali e civili fondamentali attraverso gli **Standard Formativi Minimi** (SFM) di apprendimento.

Gli SFM sono definiti nell'allegato A al **D. Lgs n°226/2005** e si articolano:

- a) nel Profilo Educativo Culturale e Professionale (**PECuP**);
- b) nel Profilo formativo-professionale della Figura/Profilo di Qualifica e Diploma Professionale;
- c) negli **Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)** relativi alle competenze di base, comuni a tutte le Figure e Profili di Qualifica e Diploma Professionale;
- d) negli OSA relativi alle competenze tecnico-professionali delle specifiche Figure e Profili di Qualifica e Diploma Professionale;
- e) negli OSA relativi alle competenze comuni alle diverse Figure/Profili, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente;
- f) negli OSA dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).

La valutazione riguarderà tutti gli esiti di apprendimento e verterà

- **sugli OSA degli SFM regionali**
- **sulle competenze e/o elementi di competenza del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP)**, quale declinazione aggiuntiva degli standard formativi minimi del Profilo formativo-professionale di riferimento;
- **sul comportamento**
- **sul raggiungimento e/o sulle potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo**

### **La valutazione sarà espressa in Livelli:**

- **N = Livello negativo/ Livello Base non raggiunto:** Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti
- **B = Livello Base:** gli obiettivi minimi sono stati nel complesso raggiunti
- **I = Livello Intermedio:** gli obiettivi minimi sono stati completamente raggiunti
- **A = Livello Avanzato:** gli Obiettivi minimi sono stati raggiunti in maniera completa, articolata e approfondita

Durante le diverse fasi del percorso – non solo in sede conclusiva - una particolare attenzione dovrà essere riservata alle **prove unitarie “in situazione”**, centrate su prodotti finali di competenze culturali, tecnico professionali e/o concernenti l’intersezione dei due ambiti (le prove finali delle cosiddette Unità Formative Comuni).

Nel caso in cui lo studente iscritto ad uno degli indirizzi IeFP non concluda il percorso, verrà comunque rilasciato un **Certificato delle competenze raggiunto**

Nel sistema di IeFP e sotto la diretta responsabilità dell’Istituto **la valutazione è operata in forma personale e collegiale** sia dai docenti formatori, sia da esperti e tutor esterni, in rapporto alle sue diverse tipologie (valutazione intermedia, periodica, finale; relativa a contesti non formali; ecc.) e nel rispetto dei **criteri di trasparenza, tracciabilità, oggettività, correttezza metodologica, completezza ed equità:**

Per **valutazione periodica** si intende la valutazione realizzata al termine di ogni periodo in cui è stato suddiviso l’anno formativo.

Per **valutazione annuale** (o finale) si intende quella operata alla fine delle diverse annualità e quella relativa all’ammissione all’esame del Terzo o Quarto anno.

**Per valutazione intermedia** quella conseguente all’interruzione del percorso, cui consegue l’attribuzione dell’Attestato di competenze.

### ***Scrutinio e ammissione a nuova annualità ed all’esame conclusivo***

L’ammissione a nuova annualità ed agli esami dei percorsi di Qualifica o Diploma Professionale è deliberata dall’équipe dei docenti formatori sulla base della valutazione annuale e – per gli esami finali - dell’intero percorso, in modo collegiale e nell’ambito di un’unica sessione di scrutinio.

Non è possibile l’ammissione ad annualità successiva per allievi non ammessi nella sede di scrutinio dell’annualità precedente e **non è attiva la pratica della sospensione del giudizio**. Il giudizio di ammissione è assunto, sulla base dei criteri preventivamente definiti nell’ambito del PTOF e dalla stessa équipe nell’ambito del Piano Formativo.

Per l'ammissione all'esame finale gli allievi devono avere raggiunto almeno **il Livello Base** nell'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento.

Le valutazioni e le determinazioni di punteggio o livello di fine periodo o per l'ammissione a nuova annualità o all'esame realizzate in sede di scrutinio hanno carattere complessivo, collegiale ed unitario, pertanto non devono essere attribuite in modo parcellizzato o per semplice sommatoria dei risultati riportati da ciascun formatore: alla certificazione del valore/livello di ogni OSA concorrono tutti i formatori, sia esperti sia tutor esterni, relativamente all'insieme delle diverse aree formative e/o ambiti di insegnamento.

Per gli studenti che se ne avvalgono, l'insegnante di IRC partecipa a pari titolo degli altri formatori alla valutazione collegiale di scrutinio degli OSA e del comportamento. L'attribuzione di punteggio o livello agli OSA dell'IRC, sulla base dei criteri generali concordati in sede di progettazione formativa, è di esclusiva competenza del relativo insegnante.